**DIARIO MISSIONE IHOSY 2019**

**dal 25 aprile al 17 maggio**

Componenti: Lino De Marinis, Massimo Bitossi, Camilla Panella, Graziella Giannini e Filippo De Marinis

**25 aprile**: Partiamo per il Madagascar io e Camilla da Bologna e dopo uno scalo a Parigi arriviamo puntuali ad Antananarivo alle 22.30. Le operazioni di sbarco e disbrigo pratiche questa volta sono molto veloci. Pernottiamo nelle residenza delle suore Vincenziane

**26 aprile**: Ci ritroviamo con Agostino e tre suoi amici ed in giornata cambiamo la moneta e ci procuriamo sim telefoniche locali. Nel pomeriggio riusciamo a fare un rapido giro della città

**27 aprile**: Partiamo tutti insieme, con un’unica auto, con destinazione Ihosy. In serata arriviamo a Fianaratsoa dove pernottiamo al Zoma Hotel

**28 aprile**: Si parte presto, e dopo una breve escursione al Parco Anja per ammirare i lemuri catta, arriviamo per pranzo ad Ihosy. Nel pomeriggio sistemiamo i bagagli.

**29 aprile**: Io e Camilla incominciamo a visitare nell’ambulatorio di Ihosy

**30 aprile**: Continuiamo a visitare

**1 maggio**: Nel pomeriggio partiamo con padre Schenato destinazione Mahasoa con tutto il personale di oculistica

**2 maggio** : Visite per tutta la giornata

**3 maggio**: Nel pomeriggio torniamo ad Ihosy

**4 maggio**: In mattinata eseguiamo alcune visite e per pranzo ci raggiungono Massimo, Graziella e Filippo, partiti dall’Italia il 2 maggio. Nel pomeriggio riordiniamo la sala operatoria

**5 maggio**: Nel pomeriggio partiamo tutti noi e tutto il personale locale per Isifotra, dove pernottiamo nella missione delle Suore del Getsemani

**6 maggio**: Siamo impegnati per tutta la giornata a far visite

**7 maggio**: In mattinata si parte per Antanavoka dove eseguiamo visite e nel tardo pomeriggio ripartiamo par Ihosy dove arriviamo in serata

**8 maggio**: Iniziamo ad effettuare i primi interventi chirurgici, con Massimo operatore e Camilla ferrista

**9 maggio**: Sempre in sala operatoria

**10 maggio**: Ancora in sala operatoria

**11 maggio**: In mattinata ultimi interventi e nel pomeriggio controllo degli operati

**12 maggio**: Dopo gli ultimi controlli medici, partenza presto destinazione Parco di Isalo. In mattinata escursione nel Canyon de Makis con bagno finale nella Piscina naturale. Pernottamento nel sempre bello e confortevole Hotel Le Jardin du Roi

**13 maggio**: Partenza per Tulear, con breve sosta ad Ilakaka ed arrivo nel primo pomeriggio ad Ifaty , con pernottamento all’Hotel Le Paradisier

**14 maggio**: In mattinata escursione alla Foresta dei baobab e nel pomeriggio escursione nel villaggio marino di Ifaty

**15 maggio**: Partenza da Tulear in aereo ed arrivo ad Antananarivo nel pomeriggio

**16 maggio**: Giro in città ed acquisti dell’artigianato locale. In serata trasferimento in aeroporto

**17 maggio**: Alle 0.50 partenza per Parigi con arrivo ore 12.30 e quindi coincidenza per Bologna con arrivo ore 16

**CONCLUSIONI**

Il 17 maggio si è conclusa una mia nuova missione ad Ihosy, in Madagascar, iniziata il 25 aprile, in modo molto soddisfacente e con risultati positivi. Ogni missione sanitaria ed umanitaria presenta incognite, possibilità di imprevisti, difficoltà organizzative per la lontananza, che possono creare ansia e preoccupazione. Anche questa volta comunque, e soprattutto con la collaborazione di Camilla, infermiera e ferrista di sala operatoria, del collega Massimo Bitossi e degli accompagnatori Filippo e Graziella, che pur non lavorando nel settore sanitario sono stati di grande aiuto, siamo riusciti ad ottenere risultati che ci hanno pienamente gratificati.

Nei primi giorni abbiamo visitato nella sede principale del Centro Medico Sanitario di Ihosy, successivamente nei villaggi sperduti di Mahasoa, Isifotra ed Antanavoka. In seguito l’attività si è svolta in sala operatoria: complessivamente abbiamo eseguito oltre 450 visite e 39 interventi chirurgici, abbiamo consegnato 70 occhiali da vista premontati o già pronti portati da noi, oltre 50 occhiali da sole e prescritto 19 occhiali che saranno preparati nel laboratorio di ottica del Centro.

È superfluo descrivere la nostra soddisfazione nel vedere il sorriso dei pazienti quando si accorgevano di riuscire a vedere meglio o a leggere o ancora maggiormente vedere i tanti pazienti affetti da cataratta bilaterale riuscire a muoversi in modo autonomo, cambiando così la prospettiva di vita a loro stessi e ai giovani familiari costretti sempre ad accompagnarli, rinunziando così agli studi o al lavoro. Grandi problemi oculari sono poi creati dall’ambiente in cui i malgasci vivono, tra sole intenso, tanta polvere e scarsa igiene che creano notevoli fastidi soggettivi e che noi ci auguriamo di essere riusciti ad alleviare.

Alla fine rimane sempre la speranza di aver portato una goccia in un immenso oceano che ha sempre bisogno di essere alimentato e la soddisfazione di essere stati ricambiati con uno sguardo o con sorriso da una popolazione tra le più povere del mondo, che spesso ha notevoli problemi ad arrivare a fine giornata o che vive in modo veramente disumano, come abbiamo potuto constatare personalmente durante le visite nei numerosi villaggi sperduti.

Un sentito ringraziamento va rivolto a tutti i componenti di questa missione, ai missionari e al personale locale che ci accolgono sempre con affetto e simpatia, e ad Amoa che continua a sostenere le attività di oculistica del Centro Medico Sanitario di Ihosy.

Lino De Marinis